

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- VISTO** il D.P.R. n. 645/Area I^/S.G. del 30 novembre 2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22 giugno 2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14 giugno 2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Patella l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti ambientali”;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- CONSIDERATO** che le suddette Linee guida “costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza (VIncA), di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120.”
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme in materia ambientale”;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;

- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21 e sue successive modifiche ed integrazioni, articolo 68, comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e, in particolare, l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTA** la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2022-2024" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 24 del 28 maggio 2022, Parte I;
- VISTA** la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024" pubblicata sulla G.U.R.S. n.24 del 28 maggio 2022, Parte I, Suppl. Ord;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di questo Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione" (di seguito C.T.S.), con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della C.T.S., applicativo dell'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n.9, così come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n.3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016, dal decreto assessoriale n. 19/GAB del 29 gennaio 2022 ed in ultimo dal D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022, prorogati fino al 31 dicembre 2022, con decreto assessoriale n. 170/GAB del 26/07/2022 per i componenti della C.T.S. nominati con decreto assessoriale n. 311/GAB del 23/07/2019;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 che all'art. 73 ha stabilito che la C.T.S è composta da 60 commissari ed articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTO** il D.A. n. 265/Gab del 15 dicembre 2021 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTA** l'istanza del 28 aprile 2022, acquisita al protocollo del D.R.A. n. 29409 di pari data, con la quale il Comune di Messina (di seguito Proponente) ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ex art 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii per il "*Progetto per la realizzazione di una clinica veterinaria per cani e gatti in un terreno di proprietà comunale in Faro Superiore Messina*" mediante deposito nel Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, **ID n. 1342**, in uno con la seguente documentazione:
- RS10REL0001A0.pdf Relazione tecnica;
 RS10REL0002A0.pdf Relazione tecnica integrativa;
 RS10RIA0003A0.pdf Relazione d'Incidenza Ambientale;
 RS10SPA0004A0.pdf Studio paesaggistico preliminare;
 RS10RIA0005A0.pdf Relazione d'Incidenza Ambientale – screening;
 RS10EPD0006A0.pdf Inquadramento territoriale;
 RS10EPD0007A0.pdf Corografia;
 RS10EPD0008A0.pdf Platee di fondazione;
 RS10EPD0009A0.pdf Pianta attacco a terra;
 RS10EPD0010A0.pdf Pianta dei requisiti strutturali minimi;
 RS10EPD0011A0.pdf Pianta delle coperture;
 RS10EPD0012A0.pdf Profili - sezioni;
 RS10ADD0013A0.pdf Dichiarazione esperto ambientale;
 RS10ADD0014A0.pdf Computo metrico estimativo;
 RS10ADD0015A0.pdf Quadro Tecnico Economico;
 RS10REL0016A0.pdf Relazione geologica con allegati;
 RS10ADD0017A0.pdf Parere ASP;
 RS10ADD0018A0.pdf Parere Città Metropolitana di Messina;
 RS10ROI0019A0.pdf Ricevuta Oneri Istruttori;
 RS10GIS0020A0.pdf Insieme degli shapefile;
 RS10EET0021A0.pdf Elenco Elaborati Trasmessi.
- VISTA** la documentazione attestante l'avvenuto versamento degli oneri istruttori ex art. 91 della legge regionale 9/2015;
- VISTA** l'avvenuta pubblicazione in data 24 maggio 2022 della procedura di Valutazione di Incidenza sul Portale Valutazioni Ambientali, Codice Procedura n. 1943;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 37214 del 23 maggio 2022, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;
- VISTO** il parere positivo con prescrizioni n.162/2021 del 17 dicembre 2021 della Città Metropolitana di Messina V Direzione - Ambiente e Pianificazione - Servizio "RR.NN.OO. e Aree Protette";
- RILEVATO** che le opere previste in progetto ricadono all'interno della perimetrazione del sito della Zona Protezione Speciale (ZPS) ITA0030042 – "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina", il cui piano di gestione è stato approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010;
- CONSIDERATO** che l'intervento consiste nella realizzazione di un canile comunale con annesso rifugio sanitario con clinica, sito in Faro Superiore a monte della S.P. 49 nel comune di Messina. L'intervento è previsto in Zona F1C del P.R.G. "Attrezzature sociali e servizi veterinari di progetto (art. 54 N.A.)", conforme alle norme di attuazione del P.R.G. vigente;
- CONSIDERATO** che il presente progetto è stralcio funzionale di un intervento inserito nel programma triennale per le OO.PP. del Comune di Messina al n. 000802708382020 AA251 sotto la voce "*Costruzione di un canile comunale e rifugio sanitario per cani e gatti*";
- RILEVATO** che il progetto prevede la realizzazione di una platea in c.a. per il posizionamento di Box in strutture prefabbricate per il ricovero degli animali, oltre ad assolvere egregiamente alle funzioni cui sono deputati, e cioè ospitare nella maniera più confortevole e sicura gli animali in custodia, con l'abbinamento con le tecnologie applicate anti ratto ed insetti, aiutano anche a difendere gli animali ospitati da possibili infezioni veicolate;

ACQUISITO il parere della CTS n. 331, reso nella seduta del 5 ottobre 2022, composto da n.12 pagine, trasmesso con nota prot. n. 73095 del 7 ottobre 2022 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal segretario e dal Presidente della CTS, nonché l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole per il “*Progetto per la realizzazione di una clinica veterinaria per cani e gatti in un terreno di proprietà comunale in Faro Superiore Messina*” presentato dal Comune di Messina e ricadente nel comune medesimo;

RILEVATO che la CTS ha considerato e valutato che, dall’analisi del progetto e da quanto riportato nello “Studio di Incidenza” si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di Interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazioni stico;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con esito **positivo** il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., per il “*Progetto per la realizzazione di una clinica veterinaria per cani e gatti in un terreno di proprietà comunale in Faro Superiore Messina*” presentato dal Comune di Messina;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone **concluso con esito positivo** il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’Art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, per il “*Progetto per la realizzazione di una clinica veterinaria per cani e gatti in un terreno di proprietà comunale in Faro Superiore Messina*” presentato dal Comune di Messina, con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam – Corso d’opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva e di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione, flora
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere messe in atto le prescrizioni di cui al parere dell’Ente Gestore Città Metropolitana di Messina V Direzione - “Ambiente e Pianificazione” Servizio “RR.NN.OO. e Aree Protette” (prot. DRA n. 29409 del 28/04/2022). Con particolare riferimento all’impianto vegetazionale lungo il perimetro dell’impianto: - dovrà essere prodotto uno studio specialistico corredato da elaborati grafici per l’individuazione delle specie più efficaci e compatibili con la vegetazione attuale e potenziale del sito e del contorno: - detto impianto dovrà raggiungere la profondità minima variabile da m 6,00 a m. 10 con sagoma e impronta morbida, determinata con l’alternanza tra elementi arbustivi e arborei, a formare una macchia attrattiva per l’avifauna e per le specie di api e insetti che popolano la ZPS <i>ITA 030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina”</i> .
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva e di cantiere
Ente vigilante	Città Metropolitana di Messina
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>

Condizione Ambientale	n. 2
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	vegetazione
Oggetto della prescrizione	Non dovranno essere utilizzate piante alloctone aventi caratteristiche di invasività
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Città Metropolitana di Messina
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	La siepe arborea da collocare lungo tutto il perimetro dovrà prevedere l'utilizzo di specie arboree sempreverdi autoctone o "tipiche" del contesto paesaggistico locale, al fine di svolgere funzioni fonoassorbenti e di frangivento, oltre che di mitigazione visiva e di integrazione ecologica (di cui alla condizione n. 1).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Città Metropolitana di Messina
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di fine cantiere
Ambito di applicazione	Dismissione del cantiere
Oggetto della prescrizione	A conclusione dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere ripulite e ripristinate e rimossi i materiali di risulta dei lavori da tutta l'area oggetto di intervento. Un report fotografico dovrà essere trasmesso alla Città Metropolitana di Messina V Direzione - "Ambiente e Pianificazione" Servizio "RR.NN.OO. e Aree Protette".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di fine cantiere
Ente vigilante	Città Metropolitana di Messina
Enti coinvolti	

Articolo 2

Fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, il parere della CTS n. 331, reso nella seduta del 5 ottobre 2022, composto da n. 12 pagine nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. n. 357 del 08 settembre 1997 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A. e alla Città Metropolitana di Messina - V Direzione "Ambiente e Pianificazione" in qualità di Ente Gestore della R.N.O. "*Pantani di Capo Peloro*".

Articolo 6

Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina e alla Città Metropolitana di Messina - V Direzione "Ambiente e Pianificazione".

Articolo 7

È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e fine lavori al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina e alla Città Metropolitana di Messina - V Direzione "Ambiente e Pianificazione".

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1943, per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 13 ottobre 2022

F.to
L'Assessore
On. Avv. Salvatore Cordaro



Cod. Procedura: 1943

Sigla Progetto: ME_049_VI00134

Oggetto: *PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CLINICA VETERINARIA PER CANI E GATTI IN UN TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE IN FARO SUPERIORE MESSINA.*

Proponente: COMUNE DI MESSINA

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e smi
Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 331 del 05/10/2022

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, concernente “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (in GURS, Parte prima. n. 13 del 25-3-2022)" che abroga il Decreto ARTA 30 marzo 2007;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170/GAB del 27 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31.12.2022 l'incarico di 21 componenti della C.T.S. e modificato il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTA l'istanza con prot. DRA n. 29409 del 28 aprile del Comune di Messina di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VLNCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto per la *“realizzazione di una clinica veterinaria per cani e gatti in un terreno di proprietà comunale in Faro Superiore Messina”*;

VISTA la nota prot. DRA n. 37214 del 23/05/2022 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” U.O.1.1. “Valutazione Ambientale Strategica Valutazione di Incidenza AIA” di Comunicazione pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento e trasmissione pratica a C.T.S.;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

RS10REL0001A0 Relazione tecnica;
RS10REL0002A0 Relazione tecnica integrativa;
RS10RIA0003A0 Relazione d'Incidenza Ambientale;
RS10SPA0004A0 Studio paesaggistico preliminare;
RS10RIA0005A0 Relazione d'Incidenza Ambientale – screening;
RS10EPD0006A0 Inquadramento territoriale;
RS10EPD0007A0 Corografia;
RS10EPD0008A0 Platee di fondazione;
RS10EPD0009A0 Pianta attacco a terra;
RS10EPD0010A0 Pianta dei requisiti strutturali minimi;
RS10EPD0011A0 Pianta delle coperture;
RS10EPD0012A0 Profili - sezioni;
RS10ADD0013A0 Dichiarazione esperto ambientale;
RS10ADD0014A0 Computo metrico estimativo;
RS10ADD0015A0 Quadro Tecnico Economico;
RS10REL0016A0 Relazione geologica con allegati;
RS10ADD0017A0 Parere ASP;
RS10ADD0018A0 Parere Città Metropolitana di Messina;
RS10ROI0019A0 Ricevuta Oneri Istruttori;
RS10GIS0020A0 Insieme degli shapefile;
RS10EET0021A0 Elenco Elaborati Trasmessi.

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella realizzazione di un canile comunale con annesso rifugio sanitario con clinica, sito in Faro Superiore a monte della S.P. 49 nel comune di Messina. L'intervento è previsto in Zona F1C del P.R.G. “Attrezzature sociali e servizi veterinari di progetto (art. 54 N.A.)”, conforme alle norme di attuazione del P.R.G. vigente;

RILEVATO che l'area di progetto ricade interamente alla Zona Protezione Speciale (ZPS) ITA0030042 – “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina”;

RILEVATO che il Proponente nello “Studio di Incidenza”, nella relazione tecnica e in altri elaborati di progetto ha evidenziato quanto segue, qui riportato sinteticamente:



CONSIDERATO che il presente progetto è stralcio funzionale di un intervento inserito nel programma triennale per le OO.PP. del Comune di Messina al n. 000802708382020 AA251 sotto la voce “Costruzione di un canile comunale e rifugio sanitario per cani e gatti”

CONSIDERATO che si prevedono dei Box in strutture prefabbricate per il ricovero degli animali, oltre ad assolvere egregiamente alle funzioni cui sono deputati, e cioè ospitare nella maniera più confortevole e sicura gli animali in custodia, con l’abbinamento con le tecnologie applicate anti ratto ed insetti, aiutano anche a difendere gli animali ospitati da possibili infezioni veicolate;

CONSIDERATO che si realizzerà solo la platea in c.a. per il posizionamento dei moduli prefabbricati come di seguito descritti.

CONSIDERATO che si realizzerà solo la platea in c.a. per il posizionamento dei moduli prefabbricati come di seguito descritti.

(i) **materiali utilizzati per coperture e pareti facilmente lavabili e non nocivi per l'uomo e per gli animali** i supporti sono ricavati da coils in acciaio zincato, con sagomatura a freddo su treni di profilatura a rulli. Gli stessi sono del tipo Fe-E250G rispondenti alla norma EN 10147. I supporti avranno spessore non inferiore a 0,4 mm. con le tolleranze previste dalla norma EN 10143. La finitura è costituita da preverniciatura dei coils eseguita prima della sagomatura mediante trattamento del supporto zincato con prodotti fosfosgrassanti, applicazione del sottofondo, cottura a forno e verniciatura a finire con una mano di resine o poliestere, del tipo standard secondo il riferimento UNI EDL 201. L’isolamento termico è garantito da resine poliuretatiche autoestinguenti iniettate tra i supporti su impianti di schiumatura a ciclo continuo secondo UNI 9029

(ii) **copertura coibentata** realizzata con pannelli sandwich di spessore non inferiore a 40mm + 40mm di greca, con aggetto all'interno della zona giorno;

(iii) **pareti dei Box e tamponature porte coibentate**, realizzate con pannelli sandwich spessore non inferiore a 40mm;

(iv) **Dispositivi adeguati al contenimento degli animali indesiderati e degli agenti infestanti e infettivi**

sistema di controllo automatizzato, per l'accensione e lo spegnimento delle trappole di cattura. Un dispositivo che sulla base di misure dei parametri ambientali, rileva la tendenza verso condizioni “critiche favorevoli” all'arrivo di potenziali vettori di malattie infettive;

rete di trappole con attrattivi luminosi, disposte all'esterno dei Box per attirare e catturare potenziali vettori di malattie infettive in numero sufficiente a coprire l'area del Canile;

(v) **Accessori dei box**

separatore zona notte - zona giorno; porte, cancelli e aperture a ghigliottina; finestre a tenuta; portaciotole girevole; pavimentazione della zona notte del Box (0,70mq/animale) con pedane in PVC; sistema di abbeveraggio; chiavistelli integrati nelle porte; impianto di illuminazione ed elettrico localizzati e con lumen sufficienti a garantire l'illuminazione degli ambienti, senza creare attrattivi luminosi per insetti vettori di malattie infettive; Fornitura e posa in opera di recinzione perimetrale esterna dell’area del canile e dei recinti interni di sgambatura, di altezza non inferiore a 250 cm, realizzata con rete elettrosaldata colore verde, maglia 50xh75mm, compresi cordoli di fondazione, cancelli di ingresso;

descrizione analitica delle opere da realizzare:

(i) Fornitura e posa in opera di rete di scarico composta da tubazione in materiale plastico del diametro di 200mm, con pozzetti 60x60xh60cm per la linea dorsale, e da tubazione del diametro di 120mm in



materiale plastico, collegata a pozzetti 40x40xh40cm per le diramazioni dalle platee alla rete dorsale. Le tubazioni saranno interrato alla profondità di 50cm, su letto di sabbia spessore di almeno 10 cm, ricoperta con materiale di idonea pezzatura atto a garantire un perfetto drenaggio.

(ii) Fornitura e posa in opera di rete di distribuzione dell'energia elettrica.

(iì) Fornitura e posa in opera di rete di distribuzione di acqua composta da 2 tubazioni in polietilene del diametro di 32mm (1 pollice) PN25, posate all'interno di tubazione in corrugato del diametro non inferiore a 125mm, con pozzetti di ispezione 40x40xh40cm posti ad intervalli non superiori a 25m, o in ogni punto di svolta o diramazione della tubazione.

(iv) Opere di sbancamento e movimento terra compresa la scarificazione e la livellazione del terreno esistente nell'area di intervento con mezzi meccanici, per la preparazione dei piani di posa delle platee di fondazione e dei cordoli.

(v) Fornitura e posa in opera di calcestruzzo per strutture di fondazione...

(vi) Fornitura e posa in opera di calcestruzzo per cordoli nell'area di sgambatura, armati e gettati con l'ausilio dicasseforme...

(vii) Fornitura e posa in opera di Box con strutture portanti in acciaio zincato e pannelli sandwich di tamponamento..

(viii) Gruppo segnalatore programmabile di rilevamento condizioni critiche per l'attivazione dei potenziali vettori di malattie infettive..

(ix) Impianto elettrico Box: quadro elettrico generale..

(x) Impianto Idrico di abbeveraggio..

(xi) Impianto Idrico di Lavaggio Box..

(xii) Fornitura e posa in opera di edificio servizi e clinica veterinaria, realizzato con elementi Prefabbricati..

(xiii) Fornitura e posa in opera di pavimentazioni esterne autobloccanti, con realizzazione di barriere vegetali lato strada e antirumore sui restanti lati della struttura, realizzato con elementi prefabbricati, e piante sempreverdi di cipresso e siepi di pitosforo e altre essenze di facile attecchimento rispetto alle caratteristiche climatiche della zona.

CONSIDERATO che il Proponente effettua l'analisi di complementarità con altri progetti, riportando quanto segue: *tale zona, localizzata a nord-ovest dell'abitato di Faro Superiore a monte della s.p. 49, è caratterizzata da una utilizzazione di case sparse che si insedia all'interno di un tessuto urbano in quanto nell'area sono presenti sia abitazioni che la strada provinciale molto trafficate. È stata valutata la complementarità di massima dell'opera in rapporto ad altre in corso di realizzazione e/o approvate per il controllo del cumulo degli effetti prodotti sull'ambiente, in considerazione delle componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche. Nell'area al contorno indicato del lotto in oggetto non vi sono progetti in corso di realizzazione ovvero approvati alla data odierna, pertanto sono stati considerati i possibili impatti ecologici cumulativi con altri progetti, già muniti di determina di valutazione d'incidenza, ricadenti in un raggio di 2,00 Km. Le costruzioni esistenti al contorno del lotto sono state edificate con autorizzazioni rilasciate e/o in sanatoria evidentemente prima che il sito venisse sottoposto alle misure previste dalla Direttiva CEE sulla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica, mentre quelle in fase di realizzazione, eventualmente presenti, autorizzate di recente, saranno state già sottoposte alle misure ambientali previste per la conservazione degli habitat naturali.*



CONSIDERATO che per quanto riguarda i potenziali impatti cumulativi, il proponente riporta che:

(i) Considerando una distanza pari ad un raggio di 60 metri dall'opera in progetto, il doppio dell'area che di solito si considera per il livello di rumore e per le emissioni di polveri nelle aree urbanizzate, non vi sono altri progetti, mentre estendendo ad un raggio di 500 m non si trovano Progetti in corso di realizzazione e che abbiano già ottenuto approvazioni. I maggiori impatti negativi del progetto anche se molto limitati a 180 gg lavorativi, saranno in fase di costruzione e sono riportati nelle check-list sulle azioni di progetto (vedi allegati). Dall'analisi eseguita si può affermare che il progetto in esame non interferisce con altri lavori in corso. Il progetto in esame non supera le soglie di tollerabilità dell'inquinamento acustico e atmosferico prodotto durante le prime fasi di cantiere, poiché si tratta di un impatto temporaneo e reversibile. In fase di esercizio i disturbi all'occupazione del suolo, ma l'area è già antropizzata e urbanizzata con strade e fabbricati ad 1-2 elevazioni f.t, pertanto la clinica veterinaria si trova già inserito in un ambiente ampiamente urbanizzato ed poco antropizzato.

CONSIDERATO che per quanto la durata dell'intervento il Proponente riporta che l'esecuzione dei lavori essendo di modesta entità, la durata limita l'impatto ambientale entro i tempi previsti circa 180 giorni in cui la maggior-parte del tempo di dovrà aspettare la consegna delle strutture che sono tutte prefabbricate e non realizzate sul posto.

CONSIDERATO che il Proponente in merito all'area di progetto riporta che è sottoposta al seguente regime vincolistico:

(i) *ai sensi del piano territoriale paesaggistico di ambito 9, di cui al D. Lgs 42/2004, in area con livello di tutela 1 art. 134 lettera a.*

(ii) *ai fini sismici L.64/74 il fabbricato ricade in area sismica di 1° categoria come tutto il territorio Comunale di Messina.*

(iii) *L'area ricade nel vincolo idrogeologico R.D. n° 3267 del 1923.*

(iv) *Nella parte a monte del lotto passano due linee di gas metano con fascia di rispetto di 20 e 30 m come si evince nella figura 4.*

(v) *per quanto attiene ai vincoli ambientali il fabbricato, e l'intera area esterna di pertinenza, ricadono all'interno del vincolo ZPS dei Monti Peloritani riportata nella carta topografica CTR 588110, posta all'interno del sito ZPS ITA 030042 denominato "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina" che contiene al suo interno il sito SIC ITA 030011 denominato "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare" dal quale dista circa 1,2 Km. e dal S.I.C ITA 030008 "Capo Peloro Laghi di Ganzirri il quale dista 3,00 km.*

(vi) *Urbanisticamente, secondo il piano regolatore vigente, l'opera in oggetto ricade FIC del P.R.G. "Attrezzature sociali e servizi veterinari di progetto (art. 54 N.A.)".*

CONSIDERATO che il Proponente in merito agli aspetti idrogeologici, geotecnici e sismici, riporta che: *la composizione del terreno è di tipo granulare con sabbie, ghiaie e ciottoli discretamente addensati già dai primi metri ed approfondendosi di ghiaie molto addensate. (...) Il settore studiato è stabile ed è da segnalare l'assenza di fenomeni morfogenetici in atto o potenziali anche in virtù dell'andamento dell'area. Le formazioni presenti sono assimilabili a terreni mediamente permeabili per porosità. (...) Nell'area in esame non sono presenti discontinuità strutturali.*

CONSIDERATO che per quanto concerne la vegetazione, il Proponente nello Studio di Incidenza riporta che nel lotto in esame non sono presenti essenze vegetali di particolare pregio anzi l'area si presenta priva di vegetazione d'alto fusto, presenta vegetazione spontanea ad basso fusto. Per quanto concerne la fauna riporta le specie potenzialmente presenti.



CONSIDERATO che per quanto concerne la valutazione del grado di significatività dell'incidenza diretta o indiretta che il progetto può avere sulla ZPS, il Proponente riporta che: *l'intervento in oggetto ricade all'interno di un contesto urbanizzato; pertanto, non ha interessato ambiti naturali o di rilevanza ambientale. Il progetto consiste nella realizzazione di una clinica veterinaria con ricovero di cani e gatti, realizzata in pannelli prefabbricati su platea, inoltre nell'area è presente una struttura abusiva che verrà demolita. (...) Dal punto di vista vegetazionale il lotto presenta un fabbricato da demolire e una vegetazione sparsa di basso fuso non di specie pregiate, inoltre nella parte a valle confina con la s.p. 49, mentre lateralmente sono presenti fabbricati per civile abitazione. Il progetto, posto in un contesto semi urbanizzato e mediamente antropizzato, non determinerà pertanto rischi di perturbazione o frammentazione dell'habitat e/o della specie.*

CONSIDERATO che per quanto concerne gli impatti sull'ambiente, sulla vegetazione e flora, sugli ecosistemi e fauna, il Proponente rappresenta quanto segue:

Ambiente

(..) Ci sarà un incremento di rumorosità e di emissioni dovuto alla presenza delle attrezzature da cantiere solo in fase lavorativa che dureranno circa 180 gg.. (...) Il disturbo non sarà protratto a lungo poiché si tratta di un piccolo intervento, però si sconsiglia di sovrapporre attrezzature e mezzi meccanici, per non disturbare l'attività biologica stagionale dell'avifauna. L'atmosfera subirà una lieve contaminazione a causa dei gas del combustibile dei mezzi meccanici, e per le polveri disperse dallo sbancamento previsto che si attenueranno con lo spargimento continuo di acqua nebulizzata. La falda acquifera non subirà alcun tipo di inquinamento dai gas di scarico e/o dai materiali utilizzati per la costruzione, poiché è posta ad una profondità tale da escludere ogni interferenza con i lavori in corso. Dal punto di vista geologico la costruzione non provocherà dissesti e/o smottamenti, poiché si limita ad un intervento su un terreno subpianeggiante.

Vegetazione e flora

Nel lotto non vi sono piantagioni, e il progetto non determinerà particolari rischi di alterazione e di frammentazione delle cenosi vegetali, poiché nell'area le attività antropiche sono già fortemente attive con fabbricati e strade.

Ecosistemi e fauna

Il progetto non determinerà variazioni significative dell'equilibrio ecosistemico poiché si limita ad una circoscritta area di esigua entità. In fase di cantiere può prodursi un modesto e/o nullo effetto barriera nei confronti di specie faunistiche quali uccelli, rettili che potrebbero limitare e/o deviare i loro spostamenti. Si potrebbero limitatamente alla collocazione puntuale dell'intervento, interrompere i corridoi ecologici.....(..) La località è già urbanizzata con la presenza di residenti, pertanto la clinica veterinaria di modeste entità, non è inserita in un ambiente incontaminato ma in un ambiente già antropizzato. Il fabbisogno idrico si avrà come attualmente effettuato con l'allaccio all'acquedotto comunale e lo smaltimento dei reflui tramite l'allaccio alle condutture comunali.

CONSIDERATO e RILEVATO che rispetto alla carta degli habitat (TAV B1) allegata al Piano di Gestione "Monti Peloritani" allegata come stralcio nello Studio di Incidenza, nell'area di progetto non sono presenti habitat di Interesse Comunitario ricadendo nelle classi di *Corine Biotopes* "Tessuto residenziale rado" codice 86.12 per un piccolissimo tratto e 82.3 "Seminativo e colture erbacee estensive" la maggior-parte dell'area. Rispetto alla carta dei corridoi ecologici del PdG l'area in esame ricade nella fascia della carta dei corridoi nella fascia 4 – "Sistemi umani tradizionali ed aree urbanizzate", e per un piccolo tratto nella Fascia 5 – "Sistemi urbani intensivi" del PdG Monti



Peloritani. *Relativamente alle aree critiche nel sito in esame la somma delle criticità per la tutela degli habitat e della specie “medio”.*

CONSIDERATO che per quanto concerne le misure di mitigazione:

(i) *il terreno estratto dalla livellazione per eseguire la platea di fondazione, sarà portato a discarica autorizzata inoltre si tratta di modeste quantità date le dimensioni della platea stessa.*

(ii) *se durante i lavori di movimento terra dovessero emergere rifiuti pericolosi questi andranno denunciati agli organi competenti quali l’A.R.P.A. ai fini del loro smaltimento;*

(iii) *se durante i lavori di movimento terra dovessero emergere elementi archeologici, fossili, ecc questi andranno denunciati alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. ;*

(iv) *per ridurre l’inquinamento acustico si eviterà sovrapposizione di attrezzature e mezzi;*

(v) *in fase di costruzione si prevederanno accorgimenti per rendere visibili elevatori e cavi ai fini della salvaguardia dell’avifauna;*

(vi) *essendo il terreno composto da sabbie e ghiaie, non si creeranno in superficie ristagni d’acqua tali da innescare movimenti franosi;*

(vii) *sul terreno libero saranno ripristinate le precedenti piante ovvero piantumate nuove piante arboree e cespugliose già presenti ovvero autoctone tipiche della macchia mediterranea che in parte rappresentano attrazione dell’avifauna;*

(viii) *Per tutto il periodo della permanenza del cantiere si dovranno ottimizzare le procedure di lavorazione al fine di abbattere e/o eliminare l’emissione dei rumori, fumi e luci di cantiere;*

(ix) *Le lampade esterne siano a vapori di sodio ad alta pressione (o vapori di alogenuri metallici), con temperatura superficiale inferiore a 60°C, schermate, con illuminazione dall’alto e direzione del fascio verso gli spazi da illuminare e con assoluta esclusione di fasci di luce sopra l’orizzontale.*

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio di Incidenza viene riportato che *“Per la scelta delle piante di nuova installazione verrà fatto esclusivo riferimento alle piante già presenti nel luogo e alla macchia mediterranea; sul terreno libero saranno impiantati piante arboree e cespugliose di tipo autoctone tipiche della macchia mediterranea che in parte rappresentano attrazione dell’avifauna come rosa canina, la ginestra (spartium junceum), l’iris sicula, il cistus salvifolius, myrtus communis, ficus indica, aloe, agave; le piante aromatiche (rosmarino, salvia, maggiorana, origano ecc)”, non dovranno essere utilizzate piante alloctone aventi caratteristiche di invasività, pertanto, non dovranno essere messe a dimora il Ficus indica, l’aloe e l’agave;*

VISTO il Piano di gestione “Monti Peloritani” approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010;

VISTO il parere CTS n. 7/2022 con il quale la Commissione ha ritenuto *“che la documentazione trasmessa a riscontro del parere CTS n. 307/2020 dal Comune di Messina con la nota prot. DRU n. N 59263 del 03/09/2021, in particolare, lo “Studio ambientale per l’analisi e la risoluzione delle problematiche inerenti la non conformità ‘EU PILOT 6730/2014/ENVI’ per la Città di Messina” (prodotto dall’Ufficio Speciale per la Progettazione della Presidenza della Regione Siciliana corredato del relativo Allegato 1 Misure di Mitigazione Ambientale), contiene l’insieme delle misure di mitigazione e di compensazione per arginare, compensare e/o “ripristinare”, a senso dall’art. 1, lett. a) della Direttiva, “gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente ai sensi delle lettere e) e i)” segnalati nella denuncia con l’apposito “8. CHAP(2013)01024-zpsita030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina" (Sicilia) che ha generato l’apertura del caso EUPILOT 6370/14/ENVI - in*



particolare dell'habitat prioritario 6220- percorsi sub-steppici di graminacee e piante annue dei thero-brachiopodietae".*

PRESO ATTO che, come sopra evidenziato, l'“*Allegato 1 Misure di Mitigazione Ambientale, contiene l'insieme delle misure di mitigazione e di compensazione per arginare, compensare e/o “ripristinare”, a senso dall'art. 1, lett. a) della Direttiva, “gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente ai sensi delle lettere e) e i)”, per quanto il Comune di Messina risulti onerato, come ritenuto sempre nel richiamato parere 7/2022, “Con riferimento al punto 13.5 Misure di Mitigazione ambientale ed individuazione di aree all'interno del Comune da riqualificare ad integrazione e commento dell'elaborazione grafica con le macro-aree che caratterizzano il territorio del Comune (aree di rivalutazione ecologica Ha 501,80; – serbatoi verdi Ha 407,60; – prescrizioni su edilizia esistente Ha 669,50) produrre le relative “Schede Norma” con i principali criteri, i metodi, le tecniche e i materiali verdi per ciascuna delle macroclassi individuate.”.*

CONSIDERATO E VALUTATO che secondo l'“*Allegato 1 Misure di Mitigazione Ambientale* l'area di intervento proposta ricade all'interno della macroarea *prescrizioni su edilizia esistente Ha 669,50* e che il progetto riguarda un intervento pubblico previsto dal PRG e non rileva ai fini dell'edilizia esistente, per quanto in ogni caso per lo stesso vale l'applicazione delle idonee misure di mitigazione per la riqualificazione e per garantire il mantenimento dell'equilibrio ecologico a tutti “*gli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente ai sensi delle lettere e) e i)” del territorio della ZPS ITA 030042 - “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina”*

VALUTATO che gli interventi previsti ricadono in aree prive di habitat di Interesse Comunitario, ma in aree individuate dalla Carta degli habitat del PdG “Monti Peloritani” come ricadenti nelle classi di *Corine Biotopes* “Tessuto residenziale rado” codice 86.12 per un piccolissimo tratto e 82 .3 “Seminativo e colture erbacee estensive” e pertanto con un tipo di vegetazione sinantropico ruderale;

VALUTATO che per quanto concerne i potenziali impatti sulla fauna, vista l'area di progetto ricadente in ambiti antropizzati, eventuali perturbazioni sulle specie animali possano essere temporanee e legate esclusivamente alle fasi di cantiere e comunque su specie ubiquitarie;

VALUTATO che il fabbisogno idrico sarà effettuato mediante l'allaccio all'acquedotto comunale e lo smaltimento dei reflui tramite l'allaccio alle condutture comunali e che pertanto non vi saranno ricarichi sulla falda e immissioni di reflui sul suolo;

RITENUTO che lo smaltimento dei reflui dovrà essere autorizzato mediante richiesta all'allaccio alla pubblica fognatura;

VALUTATO che la siepe arborea da collocare lungo tutto il perimetro, al fine di mitigare la vista e migliorare l'isolamento acustico, dovrà considerare l'utilizzo di specie arboree sempreverdi al fine di svolgere opportunamente funzioni fonoassorbenti e frangivento;

CONSIDERATO il Parere endoprocedimentale della Città Metropolitana di Messina V Direzione - “Ambiente e Pianificazione” Servizio “RR.NN.OO. e Aree Protette” (prot. DRA n. 29409 del 28/04/2022), reso positivo con le seguenti prescrizioni:

- *che si provveda, all'uso di soluzioni innovative riguardo alla mitigazione e abbattimento dell'inquinamento ambientale (di cui al D.M. Ambiente del 1/04/04) e che vadano rispettate tutte le misure delle “condizioni d'obbligo” della Delib. G.M. 179 del 7/04/2020;*

- *stante il valore “Medio” (3) derivante dall'analisi sulla tavola F2 “Carta delle azioni critiche per la tutela degli habitat e delle specie”, correlandolo alla prossimità di edificato e viabilità limitrofe*



preesistenti, potranno realizzarsi piccoli movimenti di materie terrose derivanti dagli scavi, però escludendo vasti spianamenti e con il riutilizzo delle terre all'interno del lotto interessato; mentre per gli sfabricidi derivanti da demolizione, questi dovranno essere smaltiti secondo Legge;

- che a scopi mitigativi, si provveda ad incrementare la permeabilità al terreno magari aumentando le superfici seminaturali con l'utilizzo di prati armati per le aree esterne e limitare maggiormente l'uso degli autobloccanti prefabbricati, magari limitandone l'uso alla sola superficie di rotolamento delle ruote dei mezzi (ormai) lungo la prevista viabilità interna;

- che almeno sul perimetro del lotto, venga effettuata la piantumazione di essente arboree e arbustive autoctone;

- che le lavorazioni producenti polveri e rumori all'esterno, siano differiti dai periodi riproduttivi dell'avifauna.

- che tutti gli elementi esterni, quali pannellature fotovoltaiche, solari termiche e serbatoi, siano realizzate in modo non riflettente;

- che gli eventuali corpi illuminanti esterni, producano fasci di luce a bassa intensità e con proiezione sub-orizzontale.

VALUTATO infine che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello "Studio di Incidenza" si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di Interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico;

RIBADITO che questa CTS si esprime esclusivamente per le condizioni ambientali e sono fatti salvi tutti i nulla osta, atti di assenso e altri pareri dovuti per legge;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di Valutazione di Incidenza da parte dell'Autorità Ambientale,

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 s.m.i. relativo al progetto di "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CLINICA VETERINARIA PER CANI E GATTI IN UN TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE IN FARO SUPERIORE MESSINA" proposto dal Comune di Messina a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam – Corso d'opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva e di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione, flora
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere messe in atto le prescrizioni di cui al parere dell'Ente Gestore Città Metropolitana di Messina V Direzione - "Ambiente e Pianificazione" Servizio "RR.NN.OO. e Aree Protette" (prot. DRA n. 29409 del 28/04/2022). Con particolare riferimento all'impianto vegetazionale lungo il perimetro dell'impianto:



Condizione Ambientale	n. 1
	<p>- dovrà essere prodotto uno studio specialistico corredato da elaborati grafici per l'individuazione delle specie più efficaci e compatibili con la vegetazione attuale e potenziale del sito e del contorno:</p> <p>- detto impianto dovrà raggiungere la profondità minima variabile da m 6,00 a m. 10 con sagoma e impronta morbida, determinata con l'alternanza tra elementi arbustivi e arborei, a formare una macchia attrattiva per l'avifauna e per le specie di api e insetti che popolano la ZPS ITA 030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina".</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva e di cantiere
Ente vigilante	Città Metropolitana di Messina
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	vegetazione
Oggetto della prescrizione	Non dovranno essere utilizzate piante alloctone aventi caratteristiche di invasività
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Città Metropolitana di Messina
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	La siepe arborea da collocare lungo tutto il perimetro dovrà prevedere l'utilizzo di specie arboree sempreverdi autoctone o "tipiche" del contesto paesaggistico locale, al fine di svolgere funzioni fonoassorbenti e di frangivento, oltre che di mitigazione visiva e di integrazione ecologica (di cui alla condizione n. 1).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Città Metropolitana di Messina



Condizione Ambientale	n. 3
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di fine cantiere
Ambito di applicazione	Dismissione del cantiere
Oggetto della prescrizione	A conclusione dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere ripulite e ripristinate e rimossi i materiali di risulta dei lavori da tutta l'area oggetto di intervento. Un report fotografico dovrà essere trasmesso alla Città Metropolitana di Messina V Direzione - "Ambiente e Pianificazione" Servizio "RR.NN.OO. e Aree Protette".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di fine cantiere
Ente vigilante	Città Metropolitana di Messina
Enti coinvolti	



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 05.10.2022
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	COMPONENTI	FIRME
1.	RONISVALLE Fausto (Vice Presidente)	PRESENTE
2.	CASTIGLIONE Simona (Nucleo)	ASSENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	DI ROSA Giuseppe (Nucleo)	PRESENTE
5.	VILLA Daniele (Nucleo)	PRESENTE
6.	ABRAMO Anna	ASSENTE
7.	AIELLO Tommaso	PRESENTE
8.	ARCURI Emilio	ASSENTE
9.	BARATTA Domenico	PRESENTE
10.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
11.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
12.	BORDONE Gaetano	PRESENTE
13.	CALDARERA Michele	ASSENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
15.	CARTARRASA Salvatore	ASSENTE
16.	CASSAR Adriana	ASSENTE
17.	COBELLO Laura	AUTOSOSPESA
18.	CILONA Renato	PRESENTE
19.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
20.	DAPARO Marco	PRESENTE
21.	DIELI Tiziana	PRESENTE
22.	DI LEO Carlo	PRESENTE
23.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
24.	FLOCCO Lidia	PRESENTE
25.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
26.	GALATI TARDANICO Carmelo	PRESENTE
27.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
28.	GERACI massimo	PRESENTE
29.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
31.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
32.	LIPARI Pietro	PRESENTE
33.	LIUZZO Giuseppina	ASSENTE
34.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
35.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
36.	MAIO Pietro	ASSENTE
37.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
38.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
39.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
40.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
41.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
42.	MODICA Dario	PRESENTE
43.	MONTEFORTE Guido	PRESENTE
44.	MONTI Daniele	PRESENTE
45.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	MORICI Claudia	ASSENTE
47.	ORIFICI Michele	PRESENTE
48.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
49.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
50.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
51.	SACCO Federica	PRESENTE
52.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
53.	SALVIA Pietro	PRESENTE
54.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE
55.	SCURRIA Antonio	ASSENTE
56.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
57.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE
58.	VERSACI Benedetto	ASSENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 05.10.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da VITO
PATANELLA
Data: 2022.10.05 17:52:07
+02'00'

Il Presidente
Prof. Aurelio Angelini

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI
Data: 05/10/2022 18:57:31